E’ giusto parlare di luoghi sacri o consacrati?

14 May 2015

… (ostie consacrate, acque benedette, case benedette) o invece è l’assemblea di cristiani a rendere sacro il luogo in cui si tiene?

In realtà un luogo non è più sacro di un altro luogo, ciò che lo rende sacro è la comunità dei santi, cioè dei credenti che si riuniscono per lodare il Signore.

> *Gesù disse: “Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro». (Matteo 18:20)*

Le comunità cristiane primitive si riunivano nelle case. Per cui non è nemmeno necessario andare nelle cosiddette chiese, per rispettare il comandamento del “santificare le feste” non per forza bisogna recarsi in chiesa, ma basta dedicare un giorno della settimana, che possa essere sabato o domenica o lunedì o martedì,

ecc. in base alle esigenze lavorative delle persone (perchè la Bibbia dice che un giorno non è più santo di un altro) alla preghiera, alla lettura biblica, alla meditazione, anche solo insieme ad un'altra persona, che possa essere il partner o un amico. Diffido da qualunque interpretazione fondamentalista della Bibbia che voglia attribuire importanza ad un giorno rispetto ad un altro e diffido da quelle chiese e pastori che dicono che "bisogna andare nelle sale di preghiera o nelle chiese" per potersi sentire a posto con Dio. Non è forse Gesù dappertutto lo si invochi? Detto questo lascio la libera scelta alle persone: se qualcuno si sente di voler andare in una chiesa, benissimo, ma se qualcuno si sente di voler "fare chiesa" nelle case, altrettanto bene. E' uguale.

Per quanto riguarda le ostie consacrate, case benedette, acque benedette, tutti riti insignificanti senza valore. Nessun essere umano può benedire qualcosa, è Dio che benedice e non c'è bisogno di un prete per benedire, basta chiedere direttamente a Dio di proteggere la nostra casa.